



PROVINCIA  
DI LODI

## Provincia di Lodi

---

U.O. U.O.4 Sistemi verdi - Servizi a rete - Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Pianificazione territoriale provinciale - Protezione civile

Determinazione n° REGDE / 978 / 2021

Lodi 28-09-2021

**OGGETTO: LODIGIANA MACERI S.R.L., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MILANO, PIAZZA PIO XL, 1 ED IMPIANTO IN COMUNE DI MARUDO (LO), VIA LUNA, 37.ACCEZZAZIONE POLIZZA FIDEIUSSORIA PRESTATATA A GARANZIA DEL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06. RETTIFICA EFFICACIA ALLEGATO SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA.**

### IL DIRIGENTE

**Premesso che** la società Lodigiana Maceri S.r.l. ha ottenuto con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/920/2021 del 09/09/2021 il rinnovo dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 per l'esercizio delle operazioni di recupero (R3, R12, R13), e smaltimento (D13, D15) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, con contestuale autorizzazione alla realizzazione di varianti non sostanziali e con contestuale rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, presso l'impianto sito in Comune di Marudo (LO), Via Luna 37;

**Dato atto che** nel suddetto atto è disciplinato che le condizioni e prescrizioni definite negli specifici Allegati tecnici acquisiscono efficacia in relazione alle Fasi di attuazione degli interventi di ampliamento illustrati nella Tavola 5BIS rev. Agosto 2021;

**Rilevato che** l'Allegato Tecnico che disciplina gli scarichi in pubblica fognatura Allegato C\_rinnovo2021 contiene già tutte le condizioni e prescrizioni per l'esercizio dello scarico in pubblica fognatura sia nella configurazione relativa allo stato di fatto che allo stato di progetto;

**Ritenuto** pertanto opportuno rettificare la data in cui acquisisce effetto l'Allegato C\_rinnovo2021, che diviene efficace dalla data di efficacia della Determinazione Dirigenziale n. REGDE/920/2021 del 09/09/2021, sostituendo in tal modo il precedente Allegato B alla Determinazione Dirigenziale n. REGDE/806/2011, che viene a perdere validità;

**Vista** la polizza fideiussoria trasmessa dalla società in data 21/09/2021, in atti provinciali al prot. n. 29398, n. 01.000054188 del 20/09/2021, rilasciata dalla S2C S.p.A. – Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni, con sede legale in Roma, Via Valadier, 44;

**Ritenuto** di poter procedere all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto precedente, prestata in conformità a quanto disposto dalla D.g.r. n. 7/19461 del 19/11/2004, a fronte del rilascio della Determinazione Dirigenziale n. REGDE/920/2021 del 09/09/2021, ed alla rettifica dell'efficacia degli Allegati Tecnici relativi agli scarichi idrici recapitanti in pubblica fognatura;

**Dato atto** che risulta necessario liberare la garanzia finanziaria precedentemente fornita e le relative appendici, restituendo gli originali alla società;

**Attesa** la propria competenza ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia di Lodi n. REGDP/72/2019 del 20/06/2019;

**Attestata** sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis) del D.Lgs. 267/2000, la regolarità e la correttezza amministrativa;

**Dato atto** che la presente Determinazione non comporta alcun impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Provinciale;

Fatti salvi i diritti terzi,

### **DETERMINA**

sulla base delle premesse, che si intendono qui integralmente riportate,

1. di procedere all'accettazione, da parte della Provincia di Lodi, in conformità a quanto disposto dalla D.g.r. n. 7/19461 del 19/11/2004, della polizza fideiussoria n. 01.000054188 del 20/09/2021, in atti provinciali al prot. n. 29398 del 21/09/2021, rilasciata dalla S2C S.p.A. – Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni, con sede legale in Roma, Via Valadier, 44, a fronte dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/920/2021 del 09/09/2021;

2. di ricordare che il presente atto, conservato in allegato al provvedimento dirigenziale, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione per l'attività di recupero rifiuti e va esibito, se richiesto, agli organi preposti al controllo;

3. di far presente che la polizza precedentemente prestata a favore di questa Provincia viene svincolata e verrà restituita con nota a parte alla società;

4. di rettificare la data in cui acquisisce effetto l'Allegato C\_rinnovo2021, che diviene efficace dalla data di efficacia della Determinazione Dirigenziale n. REGDE/920/2021 del 09/09/2021, vale a dire dalla data di ricevimento a mezzo pec del presente atto – come stabilito al punto successivo, sostituendo in tal modo il precedente Allegato B alla Determinazione Dirigenziale n. REGDE/806/2011, che viene a perdere validità;

5. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data del suo ricevimento a mezzo pec;

6. di notificare il presente provvedimento alla società Lodigiana Maceri S.r.l. e di trasmetterlo per conoscenza a:

- Comune di Marudo (LO);
- A.R.P.A. della Lombardia (Dipartimento di Pavia e Lodi);
- A.T.S. Milano Città Metropolitana, sede territoriale di Lodi;
- Ufficio d'Ambito di Lodi;
- S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.;
- S2C S.p.A. – Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni, con sede legale in Roma, Via Valadier, 44.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE: *ing. Alessandro Farnè*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)



PROVINCIA  
DI LODI

## Provincia di Lodi

---

U.O. U.O.4 Sistemi verdi - Servizi a rete - Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Pianificazione territoriale provinciale - Protezione civile

Determinazione n° REGDE / 920 / 2021

Lodi 09-09-2021

**OGGETTO: LODIGIANA MACERI S.R.L., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MILANO, PIAZZA PIO XL, 1 ED IMPIANTO IN COMUNE DI MARUDO (LO), VIA LUNA, 37. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. REGTA/1791/2010 DEL 30/09/2010 E S.M.I., CON CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI VARIANTI NON SOSTANZIALI.**

### IL DIRIGENTE

#### Premesso quanto segue:

- la Lodigiana Maceri S.r.l., con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1791/2010 del 30/08/2010, ha ottenuto il rinnovo con varianti dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e selezione (R3, .R4, R5) di rifiuti speciali non pericolosi da esercitare presso l'impianto sito in Marudo (LO), Via Luna 37;
- con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/806/2011 del 03/06/2011 è stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto;
- con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1394/2011 del 07/10/2011 si è provveduto alla rettifica dell'Allegato A alla Determinazione di cui sopra.
- con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/85/2013 del 29/01/2013 è stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione di varianti non sostanziali all'impianto;

#### Preso atto che:

- con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/19/2015 del 20/01/2015 questa Provincia ha espresso giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del "PROGETTO DI AMPLIAMENTO E RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI ESISTENTE (R13, R12, R3, D15, D13) PRESENTATO DALLA SOCIETA' LODIGIANA MACERI S.R.L., SITA IN COMUNE DI MARUDO (LO), CODICE PROCEDURA [VIA07-LO]";
- con Determinazione n. REGDE/34/2020 del 22/01/2020 è stata concessa una proroga, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/06, del termine di realizzazione delle opere di cui alla Determinazione di cui al punto precedente, fissato al 28/01/2023, riconfermando integralmente le restanti parti dell'atto ai fini della prosecuzione delle attività di realizzazione delle opere previste;

#### Considerato altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/692/2015 del 03/09/2015 la società ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto per l'ampliamento e la riorganizzazione funzionale dello stesso;
- con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/123/2018 del 14/02/2018 questa Amministrazione ha concesso la proroga di anni due (2) per la conclusione dei lavori autorizzati con la Determinazione Dirigenziale n. REGDE/692/2015 del 03/09/2015 a far data dal 11/11/2015 (data

di inizio lavori), stabilendo pertanto alla data del 11/11/2020 il termine ultimo per il loro completamento;

- con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/927/2018 del 22/11/2018 questa Provincia ha emanato una presa d'atto del riposizionamento di alcune aree poste all'interno del nuovo capannone;

**Dato atto** che la società ha presentato in data 07/05/2019, in atti provinciali al prot. n. 15690, la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto sito in Comune di Marudo (LO), autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1791/2010 del 30/08/2010 e s.m.i.;

**Considerato** che questa Provincia, con nota in atti provinciali al prot. n. 36476 del 11/11/2019, ha comunicato l'avvio del procedimento inerente l'istanza di rinnovo con contestuale richiesta di integrazioni alla società, e richiesta di espressione di parere ai soggetti coinvolti nel procedimento;

**Dato atto** che in data 25/11/2019, in atti provinciali al prot. n. 38070, la società Lodigiana Maceri S.r.l. ha presentato una richiesta di variante non sostanziale all'impianto autorizzato ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, consistente nella modifica dell'operazione di stoccaggio per l'Area 4A, attualmente destinata all'operazione di messa in riserva (R13), da sostituire con l'operazione di smaltimento (D15), di cui alla comunicazione di avvio di procedimento di questa Provincia in atti al prot. n. 40085 del 12/12/2019;

**Considerato** che la società con nota in atti provinciali al prot. n. 38849 del 02/12/2019 ha inviato le integrazioni richieste da questa Provincia con la comunicazione di avvio di procedimento per il rinnovo dell'attività;

**Dato atto** che nella nota della società del 03/02/2020, in atti provinciali al prot. n. 3519 del 04/02/2020, per quanto concerne le aree da utilizzare per depositare i materiali in attesa della distruzione e le aree ad oggi autorizzate per lo stoccaggio dei rifiuti che vengono utilizzate in alternativa per le MPS, sono contenute prescrizioni vincolanti ai fini dell'esercizio dell'attività, nell'attuale assetto impiantistico che precede l'inizio della Fase 2;

**Richiamata** la nota di questa Amministrazione, in atti provinciali al prot. n. 12324 del 08/05/2020, nella quale si chiede alla società di trasmettere documentazione provante i casi ove deve essere autorizzata la cessazione della qualifica di rifiuto, in adesione alle disposizioni emanate sull'argomento nel mese di febbraio 2020 con le linee guida dell'SNPA;

**Dato atto** che in data 07/07/2020, in atti provinciali ai prot. n. 18658, è pervenuta una richiesta di variante non sostanziale. all'impianto, consistente nell'anticipazione dell'attivazione dell'operazione di triturazione dei rifiuti di carta/cartone e legno, da effettuarsi tramite trituratore a bassi giri presso la campata dell'Area 5 e presso l'Area 2A, già autorizzata con la Determinazione Dirigenziale n. REGDE/692/2015 del 03/09/2015, ma prevista nella fase 2 dell'ampliamento e riorganizzazione dell'impianto, stante i ritardi avuti nell'esecuzione della modifica sostanziale del 2015 per il fallimento dell'azienda incaricata dei lavori;

**Vista** la nota di questa Provincia all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi, in atti provinciali al prot. n. 18746 del 08/07/2020, tesa a richiedere la proposta di Allegato Tecnico per lo scarico delle acque reflue che confluiscono in pubblica fognatura, da allegare all'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 in fase di predisposizione da parte di questa Amministrazione;

**Dato atto** che la società ha risposto alla richiesta di integrazioni di questa Provincia del 08/05/2020, con la documentazione inviata in data 13/07/2020, in atti provinciali al prot. n. 19166;

**Considerato** che con nota in atti provinciali al prot. n. 28150 del 05/10/2020 la società ha chiesto, in applicazione dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, l'unificazione dei procedimenti in essere, di cui ai precedenti punti, con il contestuale allineamento di tutte le relative scadenze;

**Dato atto** che la società, in merito alla variante relativa al trituratore a bassi giri, ha comunicato in data 01/03/2021, in atti provinciali al prot. n. 6755, che il trituratore di cui alla richiesta di modifica del 07/07/2020, verrà utilizzato anche per i sovvalli dell'attività di cernita destinati a smaltimento,

come integrazione dell'operazione già autorizzata D13 a monte della pressatura, presso l'area 3B, in ragione della modifica delle omologhe degli impianti di smaltimento, in particolare delle discariche della Regione Toscana;

**Vista** la comunicazione del 27/04/2021 prot. n. 884 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi, in atti provinciali al prot. n. 14003 del 28/04/2021, nella quale si chiede a questa Provincia di acquisire dall'impresa documentazione utile alla conclusione dell'istruttoria e delle valutazioni inerenti le analisi inviate nel corso della vigenza dell'autorizzazione in rinnovo;

**Dato atto** che questa Provincia ha richiesto, con nota in atti provinciali al prot. n. 14539 del 30/04/2021, le informazioni richieste dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi, e che l'azienda ha risposto dando riscontro in data 11/05/2021, con comunicazione in atti provinciali al prot. n. 15552;

**Considerato** che questa Provincia, con nota in atti provinciali al prot. n. 16995 del 24/05/2021, ha chiesto all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi di fornire la proposta di Allegato Tecnico per la componente scarichi in fognatura ed una valutazione delle analisi di autocontrollo inviate;

**Dato atto** che in data 08/07/2021, in atti provinciali al prot. n. 21735, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi ha trasmesso la proposta di Allegato Tecnico al provvedimento finale, prot. N. 1353, con le prescrizioni e condizioni per lo scarico delle acque reflue recapitanti in pubblica fognatura da includere nel provvedimento;

**Vista** la comunicazione del Comune di Marudo Prot. n. 1428/2021 del 10/07/2021, in atti provinciali al prot. n. 22377 del 14/07/2021, che riferisce sui vincoli e sulla destinazione urbanistica dell'area di che trattasi;

**Rilevato** che alla data odierna non risulta essere pervenuto alcun altro parere/osservazione relativamente il procedimento in questione;

**Dato che**, da ultimo, la società ha inviato una comunicazione con richiesta di puntualizzazioni, in atti provinciali al prot. n. 23162 del 22/07/2021, per una migliore specificazione delle aree ove viene effettuato il deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dall'attività di cernita condotta presso l'impianto;

**Preso atto** infine della comunicazione della società pervenuta in data 24/08/2021, in atti provinciali al prot. n. 26197, con la quale viene trasmessa la Tavola 5BIS rev. Agosto 2021 aggiornata, relativa alle Fasi di ampliamento dell'impianto, coerente con le modifiche in corso d'opera nulla ostate dalla scrivente Amministrazione;

**Considerato** che l'impresa risulta iscritta nella White-List della Prefettura di Milano, nella sezione 10 "Servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento di rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti";

**Rilevato** che l'ammontare della garanzia finanziaria, calcolato con riferimento alla D.g.r. n 1461 del 19/11/2004 e con la riduzione del 40% per le aziende certificate ISO 14001:2004, che la società deve prestare a favore della Provincia di Lodi è determinato in € 193.225,416 ed è relativo a:

- messa in riserva (R13) di 9.900 mc di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, pari a € 1.748.538,00; per la messa in riserva si applica la tariffa di € 174.853,80, cioè nella misura del 10%, in quanto i rifiuti vengono avviati al recupero entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto, così come dichiarato dall'impresa;
- deposito preliminare (D15) di 200 mc di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, pari a € 35.324,00;
- operazioni di recupero (R3, R12) e smaltimento (D13) di 180.000 t/a di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (con limitazione a 3.600 t/a per l'operazione D13), pari a € 111.864,56;

**Dato atto** che i lavori di ampliamento e riorganizzazione funzionale dell'impianto così come autorizzati con la Determinazione Dirigenziale n. REGDE/692/2015 del 03/09/2015 risultano in corso di esecuzione, essendo ancora aperta la Fase 1, che la scadenza per gli stessi fissata al

11/11/2020 è prorogata ai sensi della Legge di conversione del D.L. 125/2020 sino a 90 giorni successivi alla data di dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza sanitario, pertanto è necessario con il presente atto fare salvi i contenuti e le prescrizioni della predetta Determinazione Dirigenziale che ha autorizzato la variante sostanziale all'impianto, per quanto non espressamente modificato o integrato con il presente atto, che disciplina puntualmente ogni Fase della realizzazione del nuovo impianto;

**Ritenuto**, in relazione a quanto sopra specificato, di poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1791/2010 del 30/08/2010 e s.m.i., con contestuale autorizzazione alla realizzazione di varianti non sostanziali per:

- l'anticipazione dell'attivazione dell'operazione di triturazione dei rifiuti di carta/cartone e legno con un tritatore a bassi giri, già autorizzata con la Determinazione Dirigenziale n. REGDE/692/2015 del 03/09/2015, prevista inizialmente nella Fase 2 dell'ampliamento dell'impianto;

- l'utilizzo del tritatore a bassi giri di cui alla richiesta di modifica del 07/07/2020, anche per i sovralli dell'attività di cernita destinati a smaltimento, come integrazione dell'operazione già autorizzata D13 a monte della pressatura, presso l'area 3B,

con contestuale rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, presso l'impianto sito in Comune di Marudo (LO), Via Luna, 37, alle condizioni e con le ulteriori prescrizioni di cui agli Allegati A\_rinnovo2021, B\_rinnovo2021 e C\_rinnovo2021, che costituiscono parte integrante del presente atto; tali Allegati acquisiranno efficacia in relazione agli stati di avanzamento dei lavori di ampliamento, come illustrati nella Tavola 5BIS rev. Agosto 2021, ed in particolare: gli Allegati A e C, al termine della Fase 1 e, per l'Allegato C, a far data dalla comunicazione della dismissione dello scarico esistente; l'Allegato B alla data di messa in esercizio del tritatore di cui costituisce presidio. Nelle more restano efficaci i precedenti Allegati A2 – allegato alla Determinazione Dirigenziale n. REGDE/85/2013”, B – allegato alla Determinazione Dirigenziale n. REGDE/806/2011, B – allegato alla Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1791/2010, che costituiscono anch'essi parte integrante del presente atto;

**Ritenuto** invece di denegare la modifica dell'operazione di stoccaggio per l'area 4A, destinata all'operazione di messa in riserva (R13), da sostituire con l'operazione di smaltimento (D15) in quanto la modifica avrebbe dovuto essere preceduta da una verifica come prevista dall'art. 8.t) dell'Allegato B della L.R. 5/2010,

**Considerato** altresì che con Decreto Ministeriale n. 188/2020 è stata regolamentata la disciplina sulla cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06, che fissa la scadenza per l'adeguamento degli impianti al 23/08/2021;

**Dato atto** che l'azienda ha presentato in data 29/06/2021 tramite portale regionale "Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti", la pratica ID SAUR185166, in atti provinciali al prot. n. 20579 del 29/06/2021, che costituisce l'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 comma 1 del citato D.M. 188/2020, con cui comunica che le procedure operative per la cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone sono definite nelle procedure ed istruzioni operative costituenti la documentazione prevista dalla norma UNI EN ISO 14001, alle quali si rimanda in sede di attività di verifica e controllo;

**Attesa** la propria competenza ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia di Lodi n. REGDP/72/2019 del 20/06/2019;

**Attestata** sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis) del D.Lgs. 267/2000, la regolarità e la correttezza amministrativa;

**Dato atto** che la presente Determinazione non comporta alcun impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Provinciale;

Fatti salvi i diritti terzi,

**DETERMINA**

sulla base delle premesse, che si intendono qui integralmente riportate,

1. di rinnovare alla società Lodigiana Maceri S.r.l. l'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1791/2010 del 30/08/2010 e s.m.i. per l'esercizio delle operazioni di recupero (R3, R12, R13), e smaltimento (D13, D15) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, con contestuale autorizzazione alla realizzazione di varianti non sostanziali consistenti:

a. nell'anticipazione dell'attivazione dell'operazione di triturazione dei rifiuti di carta/cartone e legno con un trituratore a bassi giri, già autorizzata con la Determinazione Dirigenziale n. REGDE/69212015 del 03/09/2015, prevista inizialmente nella Fase 2 dell'ampliamento dell'impianto;

b. nell'utilizzo del trituratore a bassi giri di cui alla richiesta di modifica del 07/07/2020, anche per i sovvalli dell'attività di cernita destinati a smaltimento, come integrazione . dell'operazione già autorizzata D13 a monte della pressatura, presso l'area 3B,

con contestuale rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, presso l'impianto sito in Comune di Marudo (LO), Via Luna 37; le condizioni e prescrizioni definite negli specifici Allegati tecnici, che costituiscono parte integrante del presente atto, acquisiscono efficacia in relazione alle Fasi di attuazione degli interventi di ampliamento illustrati nella Tavola 5BIS rev. Agosto 2021, allegata al presente atto, come di seguito descritto:

1. Allegato A\_rinnovo2021: acquisisce efficacia al termine della Fase 1; sino ad allora è efficace l'Allegato A2 alla Determinazione Dirigenziale n. REGDE/85/2013;

2. Allegato B\_rinnovo2021: acquisisce efficacia dalla data di comunicazione di messa in esercizio del trituratore di cui costituisce presidio; sino ad allora è efficace l'Allegato B alla Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1791/2010;

3. Allegato C\_rinnovo2021: acquisisce efficacia al termine della Fase 1 e sino alla data di comunicazione della dismissione dello scarico esistente; sino ad allora è efficace l'Allegato B alla Determinazione Dirigenziale n. REGDE/806/2011,

Al completamento delle Fasi di ampliamento, la planimetria funzionale dell'impianto è rappresentata dalla Tavola 2-TER denominata "Planimetria funzionale" datata Ottobre 2018, che si allega e costituisce parte integrante del presente atto;

2. di denegare la modifica dell'operazione di stoccaggio per l'area 4A, destinata all'operazione di messa in riserva (R13), da sostituire con l'operazione di smaltimento (D15) in quanto la modifica avrebbe dovuto essere preceduta da una verifica come prevista dall'art. 8.t) dell'Allegato B della L.R. 5/2010;

3. di specificare, come comunicato dall'impresa, che in corrispondenza delle aree 3A.1, 3A.2, 3B, 4A, 4B viene effettuato il deposito temporaneo esclusivamente per i rifiuti di cui ai codici EER della categoria 1912XX decadenti dall'attività di cernita condotta presso l'impianto;

4. di dare atto che, in ragione dell'istanza di aggiornamento ai disposti di cui al D.M. 188/2020 presentata dall'Azienda, le operazioni di recupero R3 per carta e cartone sono puntualmente definite nelle procedure ed istruzioni operative costituenti la documentazione prevista dalla norma UNI EN ISO 14001, alle quali si rimanda in sede di attività di verifica e controllo;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione scade il **25/11/2029** (ultimo giorno utile di attività), e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata, almeno 180 giorni prima della sua scadenza, mediante apposita domanda all'Ente competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, fermo restando che, in ogni caso, l'attività può proseguire fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;

6. di stabilire che, stante che i lavori di ampliamento e riorganizzazione funzionale dell'impianto,

autorizzati con la Determinazione Dirigenziale n. REGDE/692/2015 del 03/09/2015 risultano in corso di esecuzione, essendo ancora aperta la Fase 1, e che la scadenza per gli stessi fissata al 11/11/2020 è prorogata ai sensi della Legge di conversione del D.L. 125/2020 sino a 90 giorni successivi alla data di dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza sanitario, sono fatti salvi e rinnovati i contenuti e le prescrizioni della predetta Determinazione Dirigenziale che ha autorizzato la variante sostanziale all'impianto, per quanto non espressamente modificato o integrato con il presente atto, che disciplina puntualmente ogni Fase della realizzazione del nuovo impianto, sino alla sua completa realizzazione;

7. di prescrivere che, unitamente alla comunicazione di conclusione dei lavori di ampliamento dell'impianto, stante il lasso di tempo trascorso dall'inizio dei lavori, la società invii un riepilogo che attesti il rispetto di tutto quanto prescritto (realizzato o da eseguire, con relativa tempistica) nella Determinazione Dirigenziale n. REGDE/692/2015 e nel presente atto,

8. di stabilire che la società comunichi tempestivamente ogni eventuale variazione inerente la certificazione UNI EN ISO 14001, compresi i relativi rinnovi;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a sospensione o revoca ai sensi di legge, ove risulti la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni delle condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate successivamente;

10. di far presente che l'attività di controllo in relazione all'attività di gestione rifiuti è esercitata dalla Provincia di Lodi, cui compete in particolare accertare che l'impresa ottemperi al presente provvedimento, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di legge. Per tale attività la Provincia può avvalersi, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152/06, dell'A.R.P.A. della Lombardia;

11. di dare atto che, ai sensi dell'art 208, comma 19, del D.Lgs. 152/06, le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione, devono essere preventivamente autorizzate secondo le procedure previste dal medesimo art. 208;

12. di prescrivere che le varianti non sostanziali che non incidano sulla potenzialità e sui principi del processo impiantistico di cui al progetto approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A. territorialmente competente, oltre ad eventuali altri Enti, per quanto di rispettiva competenza;

13. di determinare in € 193.225,416 l'ammontare totale della fideiussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, che deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.g.r. n. 7/19461 del 19/11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

14. di dare atto che la mancata presentazione della fideiussione di cui al punto precedente, entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla D.g.r. n. 7/19461 del 19/11/2004, comporta la revoca del presente provvedimento, previa diffida, come previsto dalla predetta Deliberazione e successive modifiche ed integrazioni;

15. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

16. di ricordare che il rispetto delle condizioni e prescrizioni previste dalla VIA espletata, che mantiene la sua data di scadenza, costituisce presupposto per l'esercizio dell'attività;

17. di ricordare che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate anche successivamente all'emissione del presente atto, in particolare per quanto riguarda la cessazione della qualifica di rifiuto, i regolamenti Reach

e CLP;

18. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di accettazione della fideiussione di cui al punto 13 da parte di questa Provincia;

19. di notificare il presente provvedimento alla società Lodigiana Maceri S.r.l. e di trasmetterlo per conoscenza a:

- Comune di Marudo (LO);
- A.R.P.A. della Lombardia (Dipartimento di Pavia e Lodi);
- A.T.S. Milano Città Metropolitana, sede territoriale di Lodi;
- Ufficio d'Ambito di Lodi;
- S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l..

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE: *ing. Alessandro Farnè*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)

Impresa: **LODIGIANA MACERI S.r.l.**  
Sede legale: **Milano, Piazza Pio XI, 1**  
Ubicazione impianto: **Marudo (LO), Via Luna, 37**  
C.F./P.IVA: **03358780157**

## 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

**1.1** L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 32.000 mq, di cui:

- 10.500 mq è la superficie coperta dai capannoni, esistente e nuovo, e dai locali tecnici (cabina ENEL, gruppo antincendio, riserva idrica);
- 11.550 mq circa è la superficie scoperta impermeabilizzata destinata a viabilità, piazzali e parcheggi interni;
- 9.950 mq è la superficie scoperta non pavimentata destinata ad area a verde ed alle aiuole interne e perimetrali.

E' censito al Foglio n. 4, Mappali n. 25, 27, 383 del Comune di Marudo (LO), ed è di proprietà della società.

**1.2** La suddetta area, stante l'attestazione rilasciata dal Comune di Marudo in data 10/07/2021, Prot. N. 1428/2021, ricade in *Ambito di espansione a destinazione produttiva esogena*, comprendente una *Unità produttiva sottoposta a specifica normativa*, secondo il vigente P.G.T. del Comune di Marudo (LO).

**1.3** Vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
- scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), consistente in operazioni di recupero mediante cernita, selezione manuale e meccanica, triturazione e pressatura di rifiuti urbani e speciali non pericolosi;
- recupero delle sostanze organiche (R3), mediante selezione manuale e meccanica, eventuale triturazione e pressatura, di rifiuti urbani e speciali non pericolosi;
- raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13), mediante operazioni di cernita, selezione manuale e meccanica, triturazione e pressatura, di rifiuti urbani e speciali non pericolosi;
- deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (D15) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

**1.4** L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

AREA 0: Area scoperta di superficie pari a circa 120 mq adibita alla verifica, accettazione, pesatura ed eventuale controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso;

AREA 1A: Area coperta di superficie pari a 500 mq (1.700 mc) adibita alla messa in riserva (R13) dei seguenti codici EER: 010408, 010409, 010413, 020103, 020104, 020110, 020203, 020304, 020501, 020601, 020702, 020704, 030101, 030105, 030301, 030307, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080318, 080410, 090107, 090108, 090110, 100201, 100210, 101103, 101112, 101206, 101208, 101311, 110206, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120117, 120121, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 160103, 160106, 160116, 160117, 160118, 160119, 160120,

160122, 160214, 160216, 160304, 160306, 160801, 160803, 170101, 170102, 170103, 170107, 170201, 170202, 170203, 170403, 170404, 170405, 170406, 170411, 170604, 170802, 170904, 191001, 191002, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191209, 191212, 200101, 200102, 200108, 200110, 200111, 200136, 200138, 200139, 200140, 200201, 200202, 200203, 200301, 200302, 200307;

AREA 1A.1: Area coperta di superficie pari a 140 mq adibita ad operazioni di recupero (R12) o di smaltimento (D13) sui seguenti codici EER: 010408, 010409, 010413, 020103, 020104, 020110, 020203, 020304, 020501, 020601, 020702, 020704, 030101, 030105, 030301, 030307, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080318, 080410, 090107, 090108, 090110, 100201, 100210, 101103, 101112, 101206, 101208, 101311, 110206, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120117, 120121, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 160103, 160106, 160116, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160214, 160216, 160304, 160306, 160801, 160803, 170101, 170102, 170103, 170107, 170201, 170202, 170203, 170403, 170404, 170405, 170406, 170411, 170604, 170802, 170904, 191001, 191002, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191209, 191212, 200101, 200102, 200108, 200110, 200111, 200136, 200138, 200139, 200140, 200201, 200202, 200203, 200301, 200302, 200307;

AREA 1B: Area coperta di superficie pari a 1.320 mq adibita alla messa in riserva (R13) (4.000 mc) dei seguenti codici EER: 010408, 010409, 010413, 020103, 020104, 020110, 020203, 020304, 020501, 020601, 020702, 020704, 030101, 030105, 030301, 030307, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080318, 080410, 090107, 090108, 090110, 100201, 100210, 101103, 101112, 101206, 101208, 101311, 110206, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120117, 120121, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 160103, 160106, 160116, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160214, 160216, 160304, 160306, 160801, 160803, 170101, 170102, 170103, 170107, 170201, 170202, 170203, 170403, 170404, 170405, 170406, 170411, 170604, 170802, 170904, 191001, 191002, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191209, 191212, 200101, 200102, 200108, 200110, 200111, 200136, 200138, 200139, 200140, 200201, 200202, 200203, 200301, 200302, 200307;

In corrispondenza di quest'area, in alternativa totale o parziale alla messa in riserva di rifiuti, potranno essere stoccate anche MPS, adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica e separate al fine di consentire transito di mezzi meccanici per stoccaggio e movimentazione.

AREA 2A: Area scoperta adibita alla messa in riserva (R13) e selezione e riduzione volumetrica (R12) di rifiuti legnosi – di superficie pari a 66 mq (240 mc) dei seguenti codici EER: 020103, 030101, 030105, 030199, 030301, 150103, 170201, 191207, 200138;

In corrispondenza dell'area 2A è presente la linea di lavorazione 4 in cui si possono esercitare le operazioni di recupero R12. La cesoia a bassi giri che costituisce la linea 4 potrà essere posizionata anche a monte delle linee 2 e 3 per operazioni di adeguamento volumetrico.

AREA 2B: Area scoperta di superficie pari a 66 mq (240 mc) adibita alla messa in riserva (R13) di rifiuti metallici dei seguenti codici EER: 020110, 110501, 120101, 120102, 120103, 150104, 160106, 160116, 160117, 160118, 170403, 170404, 170405, 170406, 170411, 191001, 191002, 191202, 191203, 200140;

AREA 2C: Area scoperta di superficie pari a 100 mq (120 mc) adibita alla messa in riserva (R13) di rifiuti plastici e metallici (in container) dei seguenti codici EER: 020104, 020110, 110501, 120101, 120102, 120103, 120105, 150102, 150104, 160117, 160118, 160119, 170203, 170403, 170404, 170405, 170406, 170411, 191001, 191002, 191202, 191203, 191204, 200139, 200140;

AREA 3A.1: Area coperta di superficie pari a 65 mq adibita ad operazioni di pre-trattamento (R12) e, nei limiti predefiniti di 10 t/giorno, (D13) costituite da selezione meccanica, cernita manuale e carico pressa di rifiuti (sfusi) dei seguenti codici EER: 020104, 020110, 030101, 030105, 030301, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080318, 080410, 090107, 090108, 090110, 100201, 100210, 101103, 101112, 101206, 101208, 101311, 110206,

120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120117, 120121, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 160103, 160106, 160116, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160214, 160216, 160304, 160306, 160801, 160803, 170201, 170202, 170203, 170403, 170404, 170405, 170406, 170411, 170604, 170802, 170904, 191001, 191002, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191209, 191212, 200101, 200102, 200110, 200111, 200136, 200138, 200139, 200140, 200201, 200202, 200203, 200307;

AREA 3A.2: Area coperta di superficie pari a 130 mq (300 mc) adibita alla messa in riserva (R13) di rifiuti (sfusi) dei seguenti codici EER: 020104, 020110, 030101, 030105, 030301, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080318, 080410, 090107, 090108, 090110, 100201, 100210, 101103, 101112, 101206, 101208, 101311, 110206, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120117, 120121, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 160103, 160106, 160116, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160214, 160216, 160304, 160306, 160801, 160803, 170201, 170202, 170203, 170403, 170404, 170405, 170406, 170411, 170604, 170802, 170904, 191001, 191002, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191209, 191212, 200101, 200102, 200110, 200111, 200136, 200138, 200139, 200140, 200201, 200202, 200203, 200307;

AREA 3A.3: Area coperta di superficie pari a 75 mq (125 mc) adibita alla messa in riserva (R13) di rifiuti (sfusi) dei seguenti codici EER: 020104, 020110, 030101, 030105, 030301, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080318, 080410, 090107, 090108, 090110, 100201, 100210, 101103, 101112, 101206, 101208, 101311, 110206, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120117, 120121, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 160103, 160106, 160116, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160214, 160216, 160304, 160306, 160801, 160803, 170201, 170202, 170203, 170403, 170404, 170405, 170406, 170411, 170604, 170802, 170904, 191001, 191002, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191209, 191212, 200101, 200102, 200110, 200111, 200136, 200138, 200139, 200140, 200201, 200202, 200203, 200307;

AREA 3B: Area coperta di superficie pari a 86 mq (200 mc) adibita a deposito preliminare (D15) di rifiuti non recuperabili (imballati) dei seguenti codici EER: 020103, 020104, 020110, 020203, 020304, 020501, 020601, 020702, 020704, 030101, 030105, 030301, 030307, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080318, 080410, 090107, 090108, 090110, 100201, 100210, 101103, 101112, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120117, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150109, 150203, 160103, 160106, 160116, 160117, 160118, 160119, 160122, 160304, 160306, 160803, 170102, 170103, 170107, 170201, 170202, 170203, 170403, 170404, 170411, 170604, 170802, 191201, 191202, 191203, 191204, 191207, 191208, 191212, 200101, 200110, 200111, 200138, 200139, 200140, 200201, 200203, 200301, 200307;

In corrispondenza delle aree 3.X è presente la linea di lavorazione 1 in cui si possono esercitare le operazioni di recupero R12, R3 e di smaltimento D13. Presso le aree 3A.1, 3A.2 e 3B è possibile effettuare operazioni di deposito temporaneo di rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento di cui ai codici della categoria 1912XX. Tali aree sono chiaramente identificate con idonea cartellonistica.

AREA 4A: Area coperta di superficie pari a 310 mq (800 mc) adibita alla messa in riserva (R13) di rifiuti recuperabili (imballati) dei seguenti codici EER: 020103, 020104, 020110, 020203, 020304, 020501, 020601, 020702, 020704, 030101, 030105, 030301, 030307, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080318, 080410, 090107, 090108, 090110, 100201, 100210, 101103, 101112, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120117, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150109, 150203, 160103, 160106, 160116, 160117, 160118, 160119, 160122, 160304, 160306, 160803, 170102, 170103, 170107, 170201, 170202, 170203, 170403, 170404, 170411, 170604, 170802, 191201, 191202, 191203, 191204, 191207, 191208, 191212, 200101, 200110, 200111, 200138, 200139, 200140, 200201, 200203, 200301, 200307;

AREA 4B: Area coperta di superficie pari a 440 mq (900 mc) adibita alla messa in riserva (R13) di rifiuti recuperabili (sfusi o imballati) dei seguenti codici EER: 010408, 010409, 010413, 020103, 020104, 020110, 020203, 020304, 020501, 020601, 020702, 020704, 030101, 030105, 030301, 030307, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080318, 080410, 090107, 090108, 090110, 100201, 100210, 101103, 101112, 101206, 101208, 101311, 110206, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120117, 120121, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 160103, 160106, 160116, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160214, 160216, 160304, 160306, 160801, 160803, 170101, 170102, 170103, 170107, 170201, 170202, 170203, 170403, 170404, 170405, 170406, 170411, 170604, 170802, 170904, 191001, 191002, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191209, 191212, 200101, 200102, 200108, 200110, 200111, 200136, 200138, 200139, 200140, 200201, 200202, 200203, 200301, 200302, 200307;

Presso le aree 4A e 4B è possibile effettuare operazioni di deposito temporaneo di rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento di cui ai codici della categoria 19.12.XX. Tali aree sono chiaramente identificate con idonea cartellonistica.

AREA 5A.1: Area coperta di superficie pari a 100 mq adibita ad operazioni di pre-trattamento (R12) costituite da selezione meccanica, cernita manuale e carico pressa di rifiuti (sfusi) dei seguenti codici EER: 020104, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080410, 090107, 090108, 120105, 150101, 150102, 150105, 150106, 150109, 150203, 160116, 160119, 170203, 191201, 191204, 191208, 191212, 200101, 200110, 200111, 200139, 200307;

AREA 5A.2: Area coperta di superficie pari a 130 mq (300 mc) adibita a messa in riserva (R13) di rifiuti recuperabili (sfusi) dei seguenti codici EER: 020104, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080410, 090107, 090108, 120105, 150101, 150102, 150105, 150106, 150109, 150203, 160116, 160119, 170203, 191201, 191204, 191208, 191212, 200101, 200110, 200111, 200139, 200307;

AREA 5B: Area coperta di superficie pari a 125 mq (375 mc) adibita a messa in riserva (R13) di rifiuti recuperabili (imballati) dei seguenti codici EER: 020104, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080410, 090107, 090108, 120105, 150101, 150102, 150105, 150106, 150109, 150203, 160116, 160119, 170203, 191201, 191204, 191208, 191212, 200101, 200110, 200111, 200139, 200307;

In corrispondenza delle aree 5.X è presente la linea di lavorazione 2 in cui si possono esercitare le operazioni di recupero R12, R3;

AREA 6A.1: Area coperta di superficie pari a 310 mq (800 mc) adibita alla messa in riserva (R13) di rifiuti (sfusi) dei seguenti codici EER: 020104, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080410, 090107, 090108, 120105, 150101, 150102, 150105, 150106, 150109, 150203, 160116, 160119, 170203, 191201, 191204, 191208, 191212, 200101, 200110, 200111, 200139, 200307;

AREA 6A.2: Area coperta di superficie pari a 45 mq adibita operazioni di pre-trattamento (R12) costituite da selezione meccanica, cernita manuale e carico decartonnatore dei seguenti codici EER: 020104, 030308, 040109, 040209, 040215, 040222, 080410, 090107, 090108, 120105, 150101, 150102, 150105, 150106, 150109, 150203, 160116, 160119, 170203, 191201, 191204, 191208, 191212, 200101, 200110, 200111, 200139, 200307;

In corrispondenza delle aree 6.X è presente la linea di lavorazione 3 in cui si possono esercitare le operazioni di recupero R12, R3;

AREA 7: Area coperta adibita allo stoccaggio MPS a base cellulosa (imballati) – di superficie pari a 1.325 mq;

AREA 8: Area coperta adibita allo stoccaggio MPS a base cellulosa (imballati) – di superficie pari a 1.325 mq;

AREA 9: Area coperta adibita allo stoccaggio MPS a base cellulosa (imballati) – di superficie pari a 616 mq;

AREA 10: Area scoperta adibita a fermo mezzo in caso di carico radioattivo come da protocollo – di superficie pari a 80 mq.

**1.5** Il quantitativo massimo di rifiuti urbani e speciali non pericolosi conferibili all'impianto è pari complessivamente a 180.000 t/anno (per l'operazione di raggruppamento preliminare (D13) il quantitativo massimo di rifiuti è pari a 3.600 t/anno); il quantitativo massimo di rifiuti urbani e speciali non pericolosi oggetto di messa in riserva (R13) è pari a 9.900 mc; il quantitativo massimo di rifiuti urbani e speciali non pericolosi oggetto di deposito preliminare (D15) è pari a 200 mc.

**1.6** I tipi di rifiuti sottoposti alle varie operazioni di recupero e smaltimento sono i seguenti:

codice E.E.R.	Descrizione	R13	R12	R3	D13	D15
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	x	x		x	x
010409	scarti di sabbia e argilla	x	x		x	x
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	x	x		x	x
020103	scarti di tessuti vegetali	x	x		x	x
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x	x		x	x
020110	rifiuti metallici	x	x		x	x
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x		x	x
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x		x	x
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x		x	x
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x		x	x
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	x	x		x	x
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x		x	x
030101	scarti di corteccia e sughero	x	x		x	x
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	x	x		x	x
030199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x		x	x
030301	scarti di corteccia e legno	x	x		x	x
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	x	x		x	x
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	x	x	x	x	x
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	x	x		x	x
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	x	x		x	x
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	x	x		x	x
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	x	x		x	x
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	x	x		x	x
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	x	x		x	x
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	x	x		x	x
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	x	x		x	x
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	x	x		x	x
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	x	x		x	x
100210	scaglie di laminazione	x	x		x	x
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	x	x		x	x
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	x	x		x	x
101206	stampi di scarto	x	x		x	x
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	x	x		x	x
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	x	x		x	x
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205	x	x		x	x
110501	zinco solido	x	x		x	x

codice E.E.R.	Descrizione	R13	R12	R3	D13	D15
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	x	x		x	x
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	x	x		x	x
120103	limatura e trucioli di metalli non ferrosi	x	x		x	x
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	x	x		x	x
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	x	x		x	x
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116		x		x	x
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	x	x		x	x
150101	imballaggi di carta e cartone	x	x	x	x	x
150102	imballaggi di plastica	x	x		x	x
150103	imballaggi in legno	x	x		x	x
150104	imballaggi metallici	x	x		x	x
150105	imballaggi compositi	x	x		x	x
150106	imballaggi in materiali misti	x	x		x	x
150107	imballaggi di vetro	x	x		x	x
150109	imballaggi in materia tessile	x	x		x	x
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	x	x		x	x
160103	pneumatici fuori uso	x	x		x	x
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	x	x		x	x
160116	serbatoi per gas liquefatto*	x	x		x	x
160117	metalli ferrosi	x	x		x	x
160118	metalli non ferrosi	x	x		x	x
160119	plastica	x	x		x	x
160120	vetro	x	x		x	x
160122	componenti non specificati altrimenti	x	x		x	x
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	x	x		x	x
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	x	x		x	x
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	x	x		x	x
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	x	x		x	x
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	x	x		x	x
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	x	x		x	x
170101	cemento	x	x		x	x
170102	mattoni	x	x		x	x
170103	mattonelle e ceramiche	x	x		x	x
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	x	x		x	x
170201	legno	x	x		x	x
170202	vetro	x	x		x	x
170203	plastica	x	x		x	x
170403	piombo	x	x		x	x
170404	zinco	x	x		x	x
170405	ferro e acciaio	x	x		x	x
170406	stagno	x	x		x	x
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	x	x		x	x
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	x	x		x	x
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	x	x		x	x
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli alle voci 170901, 170902 e 170903	x	x		x	x
191001	rifiuti di ferro e acciaio	x	x		x	x
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	x	x		x	x

codice E.E.R.	Descrizione	R13	R12	R3	D13	D15
191201	carta e cartone	X	X	X	X	X
191202	metalli ferrosi	X	X		X	X
191203	metalli non ferrosi	X	X		X	X
191204	plastica e gomma	X	X		X	X
191205	vetro	X	X		X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X		X	X
191208	prodotti tessili	X	X		X	X
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X		X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X		X	X
200101	carta e cartone	X	X	X	X	X
200102	vetro	X	X		X	X
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X		X	X
200110	abbigliamento	X	X		X	X
200111	prodotti tessili	X	X		X	X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X	X		X	X
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X		X	X
200139	plastica	X	X		X	X
200140	metalli	X	X		X	X
200201	rifiuti biodegradabili	X	X		X	X
200202	terra e roccia	X	X		X	X
200203	altri rifiuti non biodegradabili	X	X		X	X
200301	rifiuti urbani non differenziati**	X	X		X	X
200302	rifiuti dei mercati	X	X		X	X
200307	rifiuti ingombranti	X	X		X	X

\* esclusivamente per serbatoi già bonificati

\*\* è da intendersi limitato alla frazione secca o multimateriale da raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

## 2. Cessazione della qualifica di rifiuto per carta e cartone (D.M. 188/2020)

La società opera in conformità al D.M. 188/2020; le procedure operative per la cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone sono definite nelle procedure ed istruzioni operative costituenti la documentazione prevista dalla norma UNI EN ISO 14001, alle quali si rimanda in sede di attività di verifica e controllo.

## 3. Prescrizioni

3.1 L'impianto deve essere realizzato e gestito conformemente a quanto previsto nel progetto approvato ed autorizzato, secondo le indicazioni e condizioni contenute nel presente provvedimento.

3.2 Le operazioni di messa in riserva (R13), di recupero (R3, R12) e di smaltimento (D13, D15) di rifiuti, il deposito temporaneo e lo stoccaggio dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto, dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate nella Tavola 2-TER denominata "Planimetria funzionale" datata Ottobre 2018, mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee, nel rispetto dei volumi e dei quantitativi autorizzati.

3.3 Le aree funzionali dell'impianto, utilizzate per gli stoccaggi ed il trattamento, compresi i cassoni, devono essere adeguatamente contrassegnati con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area/cassone, la natura e la pericolosità dei rifiuti. Le aree devono inoltre essere facilmente identificabili anche mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento orizzontale o verticale (new jersey o simili). Per i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto deve essere mantenuta idonea cartellonistica che ne permetta l'identificazione in maniera univoca, garantendo la tracciabilità dei flussi dalla ricezione dei rifiuti al conferimento a terzi dei materiali.

3.4 La messa in riserva (R13), il deposito preliminare (D15), il deposito temporaneo e ogni altro deposito devono essere effettuati in modo tale da mantenere idonei spazi per la movimentazione, garantire la stabilità degli stessi e rispettare i limiti di altezza autorizzati.

3.5 I rifiuti decadenti dalle operazioni di recupero e smaltimento effettuate presso l'impianto devono essere inviati direttamente ad impianti che effettuano il trattamento, collegati a terminali di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B e/o di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, senza passaggi intermedi ad impianti di solo stoccaggio (messa in riserva e/o di deposito preliminare). Invece, per i rifiuti prodotti dall'impianto (non decadenti dal trattamento rifiuti) e anche per i rifiuti occasionalmente prodotti decadenti dalle operazioni di trattamento, è possibile un passaggio in R13 o D15 (solo stoccaggio) e poi invio ad altro impianto di trattamento. Ciò per consentire il raggruppamento di rifiuti che possono essere prodotti anche in piccole quantità.

3.6 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.

Per i codici specchio dovrà essere dimostrata la non pericolosità ai sensi della Decisione 2014/955/UE e del Regolamento 1357/2014/UE del 18/12/2014 per ogni partita di rifiuto accettata presso l'impianto, ad eccezione di quelle partite che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, nel qual caso la dimostrazione dovrà essere almeno semestrale.

3.7 Le operazioni di campionamento devono essere eseguite da tecnici di laboratorio incaricati o da personale operante presso l'impianto adeguatamente formato. Il campionamento e le analisi devono essere effettuate applicando metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale. Tutti i documenti relativi alla caratterizzazione (referti analitici o altra documentazione) devono essere tenuti a disposizione delle autorità preposte ai controlli.

3.8 L'origine dei rifiuti deve essere nota, al fine di avere la certezza che gli stessi non siano contaminati da sostanze pericolose organiche o inorganiche.

3.9 Ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, devono essere attuate e rispettate tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter comma 1 del D.Lgs. 152/06 per l'ottenimento di End of Waste sulla base dei criteri di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06. Gli aggiornamenti e le revisioni di tutti i documenti inerenti tale questione devono essere inviati entro 30 giorni dall'emissione a questa Provincia ed agli organi tecnici, e il tutto essere tenuto a disposizione per ogni eventuale controllo, unitamente alle norme UNI di interesse.

3.10 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione; deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.

3.11 L'impianto deve essere dotato di idoneo sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso e/o in uscita e dei prodotti e materiali ottenuti dall'attività svolta presso il sito.

3.12 Presso l'impianto non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti o contenitori contenenti o contaminati da tali tipologie di rifiuti.

3.13 Presso l'impianto dovrà essere sempre presente materiale assorbente e contenitore chiudibile, per il confinamento, in situazioni di emergenza, di sostanze liquide inquinanti eventualmente versate a terra e/o particolarmente maleodoranti.

3.14 Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti ottenuti dalle attività di recupero che non vengano destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo e di produzione e comunque di cui il produttore si disfi, ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

3.15 Il lay-out dell'impianto deve essere esposto in maniera visibile nell'insediamento.

3.16 L'insediamento deve essere dotato di:

- impianto di videosorveglianza, possibilmente con presidio h24, e di sistemi di rilevazione e allarme che devono essere mantenuti in efficienza;
- idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro e/o schermo alberato (laddove previsto), che dovrà essere adeguatamente mantenuto nel tempo, avendo cura di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o altre cause;
- struttura ad uso ufficio per il personale preposto con riscaldamento, in conformità alla normativa vigente;
- impianto per l'approvvigionamento e la distribuzione interna dell'acqua per i suoi vari utilizzi;
- impianto di illuminazione, anche di sicurezza;
- allacciamento alla rete telefonica o altra modalità di comunicazione del personale in servizio presso l'impianto con l'esterno.

3.17 Devono essere adottate tutte le cautele e gli accorgimenti per impedire la formazione di odori e la dispersioni di polveri ed aerosol a causa della movimentazione e gestione dei rifiuti e dei prodotti derivanti dall'attività di recupero.

3.18 L'impianto deve essere gestito in maniera tale da evitare ogni eventuale possibile contaminazione del suolo, dei corpi idrici e delle acque sotterranee.

3.19 Devono essere rispettati gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di prevenzione incendi e di controlli radiometrici sui carichi di rottami metallici.

3.20 I macchinari, i mezzi d'opera e le attrezzature utilizzate presso l'impianto devono essere in possesso delle certificazioni di legge ed oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze previste dal costruttore, per garantirne l'efficienza, per mantenere i livelli di rumorosità e le emissioni entro i limiti previsti dalle norme vigenti.

3.21 In caso di incidenti o imprevisti che incidano sulle matrici ambientali, dovrà esserne data immediata comunicazione agli organi preposti ai relativi controlli, oltre che all'Autorità competente.

3.22 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve darne comunicazione alla Provincia di Lodi entro 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.

3.23 In ogni momento dell'attività la società deve garantire il rispetto dell'avvio a recupero dei rifiuti entro 6 mesi dalla presa in carico nel caso di polizza fideiussoria ridotta, per l'operazione di messa in riserva (R13), al 10%.

3.24 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicati alla Provincia di Lodi, al Comune di Marudo (LO), all'A.R.P.A. della Lombardia (Dipartimento di Lodi), all'A.T.S. Milano Città Metropolitana, sede territoriale di Lodi, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi.

## **4. Piani**

### **4.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.**

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati in accordo con le

previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente e secondo quanto previsto da uno specifico progetto, che dovrà essere presentato alla Provincia di Lodi per l'approvazione. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fideiussoria.

#### **4.2** Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.